UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2011

Unipol GRUPPO

UNIPOL
GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45
Capitale sociale Euro 2.699.066.930,11 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Bologna n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304

Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo al 31 marzo 2011

(ai sensi dell'art.154-ter del D. Lgs. n. 58/1998)

Bologna, 12 maggio 2011

Indice

Cariche sociali e direttive 4

Resoconto Intermedio di Gestione

Grafico area di consolidamento 6

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 7

Sintesi dei dati più significativi 11

Indicatori alternativi di performance 12

Informazioni sulla gestione 13

Settore Assicurativo 16

Settore Bancario 22

Settore Holding e Servizi 23

Gestione patrimoniale e finanziaria 24

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso 28

Prospetti Contabili Consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria 30

Conto economico e conto economico complessivo 32

Sintesi conto economico per settori 33

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 37

Cariche sociali e direttive

Presidente Onorario	Enea Mazzoli

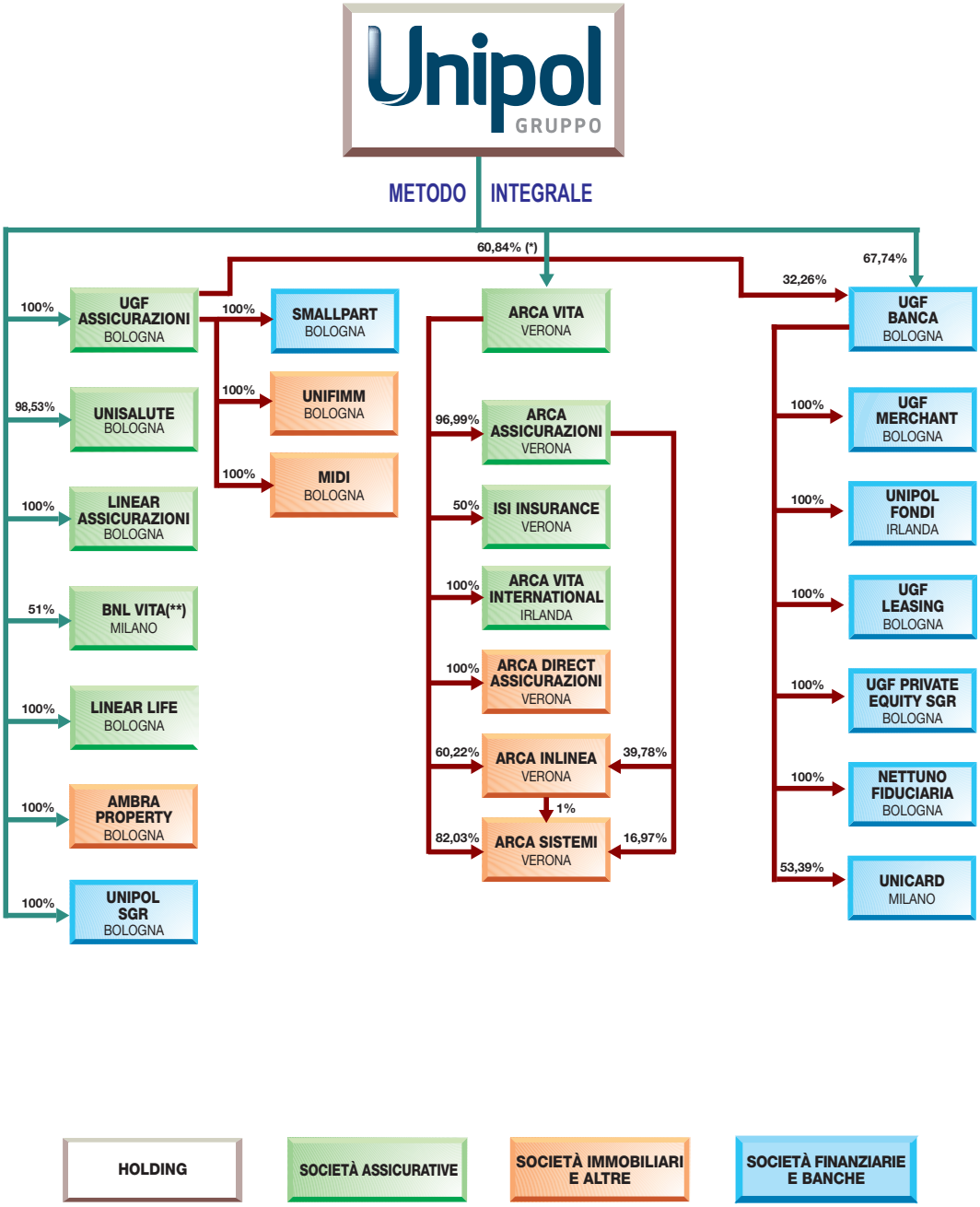
Consiglio di Amministrazione		
Presidente	Pierluigi Stefanini	
Vice Presidente	Piero Collina	
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Cimbri	
Consiglieri	Francesco Berardini	Ivan Malavasi
	Sergio Betti	Massimo Masotti
	Rocco Carannante	Enrico Migliavacca
	Pier Luigi Celli	Pier Luigi Morara
	Gilberto Coffari	Milo Pacchioni
	Sergio Costalli	Marco Pedroni
	Ernesto Dalle Rive	Giuseppe Politi
	Jacques Forest	Francesco Vella
	Vanes Galanti	Marco Giuseppe Venturi
	Roger Iseli	Luca Zaccherini
	Claudio Levorato	Mario Zucchelli
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto Giay	

Collegio Sindacale	
Presidente	Roberto Chiusoli
Sindaci Effettivi	Giorgio Picone
	Domenico Livio Trombone
Sindaci Supplenti	Carlo Cassamagnaghi
	Cristiano Cerchiai

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Maurizio Castellina

Resoconto Intermedio di Gestione

Area di consolidamento al 31 marzo 2011



(*) Considerando le azioni proprie in portafoglio detenute da Arca Vita Spa la percentuale è pari al 61,58%.
(**) Società in dismissione entro la fine dell'esercizio 2011.

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Il primo trimestre del 2011 ha registrato l'acuirsi delle preoccupazioni relative all'inflazione. Nei Paesi dell'area euro a marzo la dinamica dei prezzi al consumo si è attestata al 3,1% (2,8% in Italia). Alla luce di tali tensioni il 7 aprile la Banca Centrale Europea ha deciso di aumentare i tassi di interesse di 25 punti base. Nei primi mesi dell'anno petrolio, *commodities* e materie prime si sono rapidamente apprezzate spinte anche dal *quantitative easing* lanciato dalla Fed. L'impennata delle quotazioni delle produzione agricole ha innescato numerosi focolai di protesta in Nord Africa e nel Medio Oriente. I disordini in Libia, penalizzando la produzione petrolifera, hanno, a loro volta, determinato un ulteriore incremento del prezzo del greggio.
In Europa anche il Portogallo si è trovato nelle condizioni di non riuscire più a reperire risorse a costi ragionevoli sui mercati finanziari. Alla fine di marzo, contro il rischio di collasso dei conti pubblici, l'Unione Europea ha definito un pacchetto di misure più stringenti non solo per controllare i deficit, ma anche per imboccare un percorso di rientro del peso dei debiti sovrani sul PIL delle nazioni più indebitate.
La dinamica congiunturale italiana evidenzia qualche segnale positivo, come attestato dalla produzione industriale che, nei primi due mesi del 2011, è cresciuta del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2010. L'Ocse accredita l'Italia di una crescita dell'1,1% nel primo trimestre del 2011. Tuttavia permangono importanti segnali di debolezza: in gennaio il numero degli occupati è sceso dello 0,5%, mentre il ricorso alla cassa integrazione si mantiene ancora su livelli elevati. L'inflazione si è attestata, in marzo, sul 2,8% per effetto, in primo luogo, delle tensioni sui prezzi dei beni alimentari e di quelli energetici. Ancora in stallo i consumi interni, penalizzati dal negativo andamento del reddito disponibile delle famiglie: a febbraio le vendite al dettaglio flettono dello 0,5% rispetto al primo bimestre del 2010.
Sempre nei primi due mesi un'ulteriore fonte di criticità emerge con riferimento ai conti con l'estero dove il disavanzo ha superato i 10 miliardi di euro, erano 7 miliardi di euro nello stesso periodo dell'anno precedente.
Alla fine del 2010 l'incidenza del debito pubblico sul prodotto interno lordo ha raggiunto il 119%.

Mercati finanziari

Il primo trimestre 2011 si è chiuso con un bilancio generalmente positivo per i mercati azionari internazionali. Fatta eccezione per il Giappone, le cui quotazioni di borsa hanno subito un regresso del 4,63% (indice NIkkei 225) a causa del grave terremoto che ha colpito il Paese nel mese di marzo, i principali mercati azionari hanno invece messo a segno *performance* positive. L'indice Standard & Poor's 500 ha registrato un progresso del 5,42%, l'indice Eurostoxx 50 si è apprezzato del 4,23%, mentre l'indice MSCI, relativo ai mercati emergenti, ha chiuso il trimestre in sostanziale stabilità (+0,3%).
Le *performance* dei mercati azionari delle suddette aree geografiche sono principalmente riconducibili ai differenti approcci di politica monetaria adottati dalle autorità competenti, a loro volta legati al contesto macroeconomico di ciascun Paese o zona di riferimento.
Pur in un quadro complessivo contraddistinto da un'accelerazione della crescita economica mondiale, omogeneamente distribuita tra le principali aree geografiche, gli stimoli monetari sono stati influenzati da fattori diversi. Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha mantenuto una politica monetaria caratterizzata da tassi di interesse molto bassi, in attesa di verificare l'effettiva capacità dell'economia statunitense di proseguire nel suo percorso di crescita in assenza di azioni di natura straordinaria; tale contesto, unitamente al miglioramento del quadro congiunturale interno, è stato alla base dell'ottima *performance* della borsa USA. In Europa la Banca Centrale Europea, tradizionalmente molto attenta alle dinamiche inflazionistiche, ha cambiato in senso restrittivo le

condizioni di politica monetaria. Alla base di tale impostazione vi sono tanto il rialzo del prezzo del petrolio, provocato anche dagli eventi geopolitici verificatisi nell'area nordafricana, quanto l'ottimo stato di salute dell'economia tedesca. Nel mese di aprile la BCE ha alzato il tasso di rifinanziamento di 25 centesimi di punto per la prima volta dal 2008. Le Autorità dei principali Paesi Emergenti, Cina in testa, hanno inasprito le politiche monetarie al fine di prevenire le implicazioni inflazionistiche derivanti dall'elevato tasso di crescita delle rispettive economie.
Questo scenario ha fatto da sfondo alla prosecuzione della fase di rialzo dei tassi di interesse, avviatasi nell'ultimo trimestre dello scorso anno, grazie all'effetto congiunto della ripresa economica e delle implicazioni inflazionistiche legate al rialzo del prezzo delle materie prime.
Tale movimento, per quanto maggiormente accentuato sulle scadenze intermedie, ha riguardato tutti i nodi della curva dei rendimenti: il tasso Euribor a 3 mesi è salito di 23 punti base (dall'1,01% all'1,24%), il tasso swap Euro è salito di 60 punti base (dal 2,49% al 3,09%) sulla scadenza a 5 anni e di 31 punti base (dal 3,32% al 3,63%) sulla scadenza a 10 anni.
I titoli di Stato dell'area euro sono stati caratterizzati da un approccio selettivo da parte degli investitori che, per quanto riguarda il debito dei Paesi periferici, hanno trattato in modo differenziato i titoli emessi dal Tesoro italiano e spagnolo da quelli emessi dalle corrispondenti amministrazioni centrali di Irlanda, Portogallo e Grecia. Sulla prima categoria di titoli sono in gran parte rientrate le apprensioni circa la sostenibilità del deficit e del debito pubblico dei due Paesi, con effetti positivi sul differenziale di rendimento rispetto ai corrispondenti titoli emessi dalla Germania. Per quanto riguarda, invece, Grecia, Irlanda e Portogallo, permangono sul mercato forti dubbi sulla loro solvibilità in un orizzonte temporale pluriennale.
Il mercato delle obbligazioni societarie ha risentito positivamente del rialzo delle quotazioni azionarie: l'indice iTraxx, rappresentativo dello spread medio a cui emettono società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, è passato nel periodo da 177 a 144 punti base.
Nel trimestre in esame l'euro si è deprezzato sia sul dollaro che sullo yen di oltre il 5%, chiudendo rispettivamente a 1,35 dollari e 126 yen per euro.

Settore assicurativo

Nel 2010 il mercato assicurativo italiano ha ripreso a crescere sia dal lato Danni (+2,1% variazione omogenea con il 2009), sia dal lato Vita (+11,1%).
Per quanto riguarda i rami Danni, il comparto R.C.Auto ha evidenziato un incremento del 4,5% sostenuto dagli adeguamenti tariffari attuati dalle compagnie con il fine di ripristinare l'equilibrio tecnico del ramo. I primi risultati cominciano ad emergere grazie anche alla diminuzione delle percorrenze medie dei veicoli leggeri, connessa, con tutta probabilità, al difficile quadro economico che devono fronteggiare le famiglie italiane. Ancora in contrazione gli affari del ramo Corpi Veicoli Terrestri, dove si riflette il negativo andamento del mercato dell'auto, fenomeno che, dopo il 2010, si sta riproponendo anche nei primi mesi del 2011.
Gli altri rami danni Non Auto hanno registrato un modesto incremento (+0,3% in termini omogenei con il 2009). Alcuni settori hanno beneficiato dei deboli spunti di ripresa economica (Incendio, Credito e Cauzione), altri hanno sofferto di alcune perturbazioni nel quadro normativo (Perdite Pecuniarie) o delle politiche di risanamento dei portafogli (R.C.Generale). Nel complesso questi rami risentono della dinamica produttiva ancora incerta e della riduzione del reddito disponibile delle famiglie.
La raccolta Vita è aumentata di oltre l'11%. Il ramo III ha evidenziato la maggior crescita (+58,3%), mentre il ramo I mostra un incremento dei premi del 4,8%. In realtà gli affari vita hanno manifestato una progressiva decelerazione nel corso del 2010, cosicché la raccolta degli ultimi mesi è risultata inferiore a quella dello stesso periodo del 2009. La nuova produzione delle polizze individuali dei primi due mesi del 2011 conferma questa tendenza al ridimensionamento dell'attività: la raccolta è diminuita del 24,9%, sostanzialmente in linea con il risultato del canale bancario e postale (-23,6%). A frenare lo sviluppo del ramo contribuisce, dal lato dell'offerta, la prospettiva di

incremento dei tassi di interesse che implica un maggior impegno a corrispondere agli assicurati le garanzie sul rendimento o sul capitale.
Nella situazione odierna vi sono diverse sfide che il mondo assicurativo è chiamato ad affrontare. Una riguarda il principale ramo danni italiano, l'R.C.Auto, dove i recenti incrementi di prezzo hanno riproposto il dibattito sul costo di tale copertura in Italia. I confronti con gli altri Paesi europei risultano per lo più insoddisfacenti alla luce di alcune caratteristiche strutturali tipiche del nostro Paese: si pensi, per esempio, alla frequenza dei danni alle persone che risulta significativamente più alta che nel resto d'Europa. L'iter parlamentare di alcuni provvedimenti destinati ad affrontare i problemi legati alle frodi assicurative non sembra aver prodotto, fino a questo momento, risultati apprezzabili. Un altro fattore di rischio per gli assicuratori è costituito dalla crisi dei debiti sovrani i cui titoli sono ampiamente detenuti nei portafogli delle compagnie.

Mercato dei fondi pensione

Il primo trimestre del 2011 conferma un trend di crescita ridotta del mercato delle Forme Pensionistiche Complementari nelle sue diverse articolazioni (Fondi Negoziali, Fondi Aperti e PIP). Nell'ambito di questo andamento piatto, con riferimento alle nuove adesioni, si conferma il relativo maggior dinamismo dei PIP rispetto ai fondi negoziali ed ai fondi aperti.
Analizzando il rendimento al 31 marzo 2011, i fondi pensione, in linea con le tensioni che hanno caratterizzato soprattutto il mercato delle obbligazioni governative, hanno registrato una redditività media dello 0,3% a fronte dell'1% conseguito dal TFR nello stesso periodo. Ricordiamo che nel 2010 i fondi pensione avevano fatto registrare risultati positivi ed in media superiori alla rivalutazione del TFR.
La situazione di sostanziale stasi del mercato contrasta con la impellente necessità di incentivare la diffusione della previdenza complementare, derivante dall'entrata a regime delle riforme approvate negli ultimi 15 anni che, come è noto, hanno determinato una rilevante riduzione della ricchezza pensionistica attesa. Gli operatori auspicano in tempi brevi interventi di carattere normativo finalizzati a:

- introdurre un nuovo semestre di silenzio assenso che, con finalità promozionali, riveda in chiave evolutiva la volontarietà della adesione, per far spazio a modalità di adesione "obbligatorie" salvo recesso che facciano leva su un contributo, sia pure di ridotte dimensioni, esclusivamente a carico dei datori di lavoro;
- revisionare il Decreto del Ministero delle Finanze 703/96 che disciplina la materia degli investimenti delle forme pensionistiche complementari;
- introdurre la previsione che le gestioni garantite dei fondi pensione possano essere attuate anche attraverso gestioni di ramo V.

Mercato bancario e del risparmio gestito

A febbraio 2011, rispetto al novembre 2010, i tassi sui crediti bancari hanno mostrato solo marginali variazioni in aumento: circa un decimo di punto per i prestiti a breve termine verso le imprese, due decimi di punto per i mutui a tasso fisso per le famiglie e un decimo di punto per quelli a tasso variabile.
Nell'ultimo trimestre del 2010 il flusso di nuove sofferenze rettificate in rapporto ai prestiti è scesa all'1,7%, in diminuzione rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente (2%). Tuttavia il livello di questo indicatore risulta ancora elevato se rapportato alla media del biennio 2007 – 2008 (1,1%).
Ancora debole la crescita della raccolta complessiva delle banche italiane (0,6% sul periodo febbraio 2010-febbraio 2011). I conti correnti risultano in contrazione (-1,8%), così come i pronti contro termine (-18,5%). In flessione anche le emissioni obbligazionarie (-0,1%), penalizzate dall'aumento dei rendimenti connesso alla crescita della percezione del rischio Italia sui mercati finanziari: rispetto a novembre i tassi sulle obbligazioni bancarie sono cresciuti di mezzo punto percentuale arrivando, a febbraio, al 2,7%. Migliori prospettive si riscontrano per l'approvvigionamento tramite operazioni di cartolarizzazione.

I dati dei cinque maggiori gruppi bancari confermano il mantenimento della redditività sugli stessi livelli dell'esercizio precedente, con un ROE prossimo al 4%. In flessione il margine di interesse a causa sia dei bassi tassi di interesse, sia della scarsa dinamica dei flussi intermediati. A fronte di una sostanziale invarianza degli altri ricavi, il margine di intermediazione dovrebbe contrarsi del 4%. Le esigenze di adeguare i propri coefficienti patrimoniali a quanto richiesto dalla nuova normativa di Basilea III ha convinto diversi gruppi bancari a varare aumenti di capitale nel corso dei primi mesi del 2011.
In tutti i primi tre mesi del 2011 il comparto dei fondi comuni di investimento ha registrato una raccolta netta negativa. Nel complesso il primo trimestre vede un deflusso di risorse dal settore per oltre 6,5 miliardi di euro. Particolarmente penalizzati dai risparmiatori i fondi obbligazionari (-4 miliardi di euro) e quelli di liquidità (-3,3 miliardi di euro). Flussi positivi caratterizzano soltanto i fondi flessibili (+1,2 miliardi di euro). Il patrimonio in capo ai fondi comuni, alla fine di marzo, non arriva a 450 miliardi di euro, ammontare inferiore al dato di fine 2010 (460 miliardi). Le più recenti informazioni pubblicate dalla Banca d'Italia con riferimento alle gestioni patrimoniali indicano una raccolta netta negativa per 4,4 miliardi di euro nell'ultimo trimestre del 2010. Sull'intero esercizio i flussi netti registrano un valore negativo per 276 milioni di euro. Lo stock di risparmio afferente tale comparto ha raggiunto i 464 miliardi di euro, in aumento di circa 16 miliardi di euro, rispetto al 31 dicembre del 2009, grazie all'effetto della rivalutazione dei titoli inclusi nelle gestioni.

Il Resoconto Intermedio di gestione del Gruppo Unipol relativo al periodo chiuso al 31 marzo 2011 è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF).

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO *Valori in Milioni di Euro*			
	31/3/2011	31/3/2010	31/12/2010
Raccolta assicurativa diretta Danni	1.067	984	4.243
variazione % (1)	*8,5*	*-3,7*	*-0,4*
Raccolta assicurativa diretta Vita	1.391	1.193	4.734
variazione % (1)	*16,6*	*-28,2*	*-9,7*
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	*66*	*5*	*78*
Raccolta assicurativa diretta	2.458	2.177	8.976
variazione % (1)	*12,9*	*-18,9*	*-5,5*
Raccolta diretta bancaria	9.473	9.253	9.298
variazione % (2)	*1,9*	*-3,0*	*-2,5*
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo	103	87	358
variazione % (1)	*18,1*	*-19,9*	*-4,4*
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto	78,7%	83,1%	80%
Expense ratio Danni - lavoro diretto	21,5%	22%	22,1%
Combined ratio Danni - lavoro diretto	100,3%	105,1%	102,1%
Proventi netti da strumenti finanziari (*escl. Att. e Pass. designate a FV*)	338	288	1.138
variazione % (1)	*17,6*	*10,9*	
Risultato consolidato	38	1	71
Investimenti e disponibilità	35.538		34.654
variazione % (2)	*2,6*		*-14,5*
Riserve tecniche	22.444		22.246
variazione % (2)	*0,9*		*-21,4*
Passività finanziarie	12.786		12.653
variazione % (2)	*1,0*		*3,7*
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.739		3.648
variazione % (2)	*2,5*		*1,8*
N° dipendenti	7.594		7.529

(1) Le variazioni % dei dati economici sono relative al confronto con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente
(2) Le variazioni % dei dati patrimoniali sono relative al confronto con i dati del 31/12 dell'esercizio precedente

Le variazioni dei dati economici rispetto al primo trimestre 2010 sono influenzate positivamente dall'ingresso nel perimetro di consolidamento di Arca Vita avvenuto alla fine del primo semestre 2010.

Indicatori alternativi di *performance*

Gli indicatori menzionati (APE, *loss ratio, expense ratio e combined ratio)* non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria.

Annual Premium Equivalent - APE

La nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* vita di Gruppo.

Valori in Milioni di Euro	mar-11	dic-10	mar-10
Premi annui ricorrenti (pro-quota)	13	49	9
Premi unici (pro-quota)	904	3.089	788
Totale nuova produzione vita (pro-quota)	917	3.138	797
APE pro-quota	103	358	87

Loss ratio settore Danni (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione)

Indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri diretti di competenza ed i premi diretti di competenza.

Valori in Milioni di Euro	mar-11	dic-10	mar-10
Premi diretti di competenza (lordo riass)	1.066	4.257	1.014
Sinistri diretti di competenza (lordo riass)	839	3.407	841
Loss ratio	78,7%	80%	83,1%

Expense ratio settore Danni (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione)

Indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive (escluse le provvigioni del lavoro indirettoe le spese di gestione degli investimenti) ed i premi diretti contabilizzati.

Valori in Milioni di Euro	mar-11	dic-10	mar-10
Premi contabilizzati diretti (lordo riass)	1.067	4.243	984
Oneri di gestione diretti (lordo riass)	230	937	216
Expense ratio	21,5%	22,1%	22,0%

Combined ratio settore Danni (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione)

Indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica danni ed è costituito dalla somma di *loss ratio* ed *expense ratio*.

	mar-11	dic-10	mar-10
Loss ratio	78,7%	80,0%	83,1%
Expense ratio	21,5%	22,1%	22,0%
Combined ratio	100,3%	102,1%	105,1%

Informazioni sulla gestione

L'esercizio 2011 per il Gruppo Unipol si è avviato positivamente, confermando il trend rilevato nel precedente esercizio, in un quadro complessivo di incremento della redditività economica come da attese del piano industriale 2010-2012.

In particolare nel business assicurativo Danni si continuano a registrare gli effetti positivi delle numerose azioni del piano industriale tese al recupero della redditività tecnica. Nel complesso la raccolta premi danni si è attestata a 1.067 milioni di euro (+8,5% sul primo trimestre 2010), di cui 627 milioni di euro nei rami Auto e 440 milioni di euro nei rami Non Auto. La raccolta è stata pari a 1.022 milioni di euro (+3,9% sul primo trimestre 2010, a perimetro omogeneo, cioè senza considerare l'apporto del Gruppo Arca consolidato a partire dal 1° luglio 2010 che, nel periodo in esame, è stato di 46 milioni di euro). Sempre considerando i dati a perimetro omogeneo, nel ramo R.C.Auto le politiche assuntive restano improntate ad una selezione mirata del portafoglio contratti con effetti compensati dalla crescita del premio medio. La raccolta premi del ramo si è attestata a 520 milioni di euro (+1,3% sul primo trimestre 2010). In leggera flessione invece la raccolta del ramo Corpi Veicoli terrestri, pari a euro 79 milioni (-2,8%), condizionata dal pesante calo in atto nelle immatricolazioni di nuove autovetture.
In sensibile crescita il comparto Non Auto, con premi per 423 milioni di euro (+8,6%), grazie al rilevante contributo di Unisalute (96 milioni di euro, +56,5% rispetto al primo trimestre 2010), specializzata nel settore Salute che sta espandendo con successo il proprio peculiare modello di business e che ha anche beneficiato di alcuni anticipi di contabilizzazione di contratti di importo rilevante. La raccolta Non Auto dal canale agenziale di UGF Assicurazioni resta sostanzialmente stabile condizionata dal perdurare di una difficile situazione economica che contribuisce al mantenimento della cronica condizione di sottoassicurazione che caratterizza il nostro paese in tale comparto. Merita segnalare anche il continuo sviluppo di Linear (48 milioni di euro, +16,4%), specializzata nel settore dell'assicurazione Auto diretta (telefono/internet) e che Arca Assicurazioni sta procedendo, come da piano industriale, alla dismissione della rete composta dal canale agenziale multimandatario e al rafforzamento della raccolta da canali bancari.
Gli effetti delle azioni intraprese hanno continuato a produrre una decisa inversione di tendenza dei sinistri denunciati che evidenziano un ulteriore sensibile arretramento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. In particolare nel ramo R.C.Auto, a perimetro omogeneo senza considerare le compagnie danni del Gruppo Arca, nei primi tre mesi del 2011 si è registrata una flessione delle denunce pervenute del 24% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In questo contesto, pur assumendo alcune prudenze rispetto agli andamenti fin qui registrati, migliori delle aspettative, nel primo trimestre 2011 il Gruppo registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 78,7% contro l'83,1% del primo trimestre 2010 e l'80% di fine esercizio 2010.
L'*expense ratio* del lavoro diretto è pari al 21,5% inferiore al 22% del primo trimestre 2010, beneficiando dell'incremento della raccolta premi effettuata nel primo trimestre.
Pertanto il Gruppo registra al trimestre un *combined* ratio (lavoro diretto) del 100,3%, valore inferiore di 4,8 punti al 105,1% segnato al primo trimestre 2010 ed in diminuzione di circa 2 punti rispetto al dato di fine 2010 (102,1%).

Per quanto concerne il comparto Vita, ricordiamo che la holding Unipol Gruppo Finanziario (di seguito Unipol) e BNP Paribas hanno già definito i termini per la cessione della partecipazione di controllo, pari al 51% del capitale sociale, detenuta da Unipol in BNL Vita, come comunicato al mercato lo scorso 7 aprile 2011. La compagnia in oggetto, che ha realizzato nel primo trimestre 2011 una raccolta pari a 754 milioni di euro (+3,5% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente), continua ad essere consolidata dal Gruppo Unipol in attesa delle necessarie autorizzazioni di legge al perfezionamento dell'operazione di cessione.

Escludendo l'apporto di BNL Vita, il nuovo perimetro del Gruppo ha raccolto nel comparto Vita premi per 637 milioni di euro in crescita del 37% sul primo trimestre 2010 beneficiando dell'apporto delle compagnie Arca Vita e Arca Vita International, non consolidate nella prima parte del 2010, che hanno realizzato una raccolta premi di 174 milioni di euro. UGF Assicurazioni ha contabilizzato premi per 462 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente; va però evidenziato che il dato non considera incassi per circa 65 milioni di euro, già realizzati al 31 marzo, relativi ad un nuovo prodotto ma che avranno effetto contabile nel mese di aprile.
A seguito di quanto sopra descritto, considerando il prospettato nuovo perimetro del Gruppo che esclude BNL Vita, il volume dei nuovi affari in termini di APE pro-quota è pari, al primo trimestre 2011, a circa 62 milioni di euro, contro i 48 milioni di euro del primo trimestre 2010, di cui 18,5 milioni di euro apportati dalle compagnie del Gruppo Arca.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria degli *asset* relativi al comparto assicurativo, il primo trimestre 2011 ha continuato ad essere influenzato dalle tensioni sul debito dei paesi periferici dell'Area Euro alle quali si sono aggiunte quelle innescate dalle rivolte che hanno interessato alcuni paesi Nordafricani, con conseguente rialzo del prezzo del petrolio, e le calamità che hanno colpito il Giappone. In un contesto ancora caratterizzato dall'incertezza le politiche di investimento del Gruppo si mantengono prudenti, tese a mantenere un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento, a garantire la coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati e a mantenere un elevato livello di liquidità.
La gestione finanziaria, nel periodo in esame, ha ottenuto una redditività lorda a conto economico, esclusa BNL Vita, pari a circa il 4,8%.

Nel comparto Bancario, proseguono le azioni di riposizionamento delle filiali esistenti nelle aree di maggiore interesse per il Gruppo e del business verso i segmenti *retail* e *small business*, in crescita sia sul versante impieghi che in termini di raccolta diretta. Nonostante la crisi economica in atto e l'ancora contenuto livello dei tassi di interesse di mercato nel trimestre, che penalizza il margine finanziario, il risultato economico del comparto è positivo ed in crescita rispetto al 31 marzo dell'esercizio precedente confermando il miglioramento già registrato nello scorso esercizio.

Il Gruppo Unipol chiude il primo trimestre dell'esercizio 2011 con un risultato consolidato positivo pari a 38 milioni di euro contro 1 milione di euro realizzato nell'analogo periodo dell'anno precedente.
Escludendo l'apporto di BNL Vita al risultato consolidato, in quanto la relativa partecipazione sarà ceduta nel corso dell'esercizio 2011, l'utile consolidato del primo trimestre 2011 è pari a 33 milioni di euro rispetto ad un risultato omogeneo negativo di circa 15 milioni di euro nel primo trimestre 2010.

La situazione di solvibilità consolidata si è mantenuta pari a circa 1,3 volte i requisiti regolamentari, in linea con il dato di fine 2010, e sale a circa 1,4 volte considerando gli effetti della prospettata dismissione della partecipazione in BNL Vita.

Area di consolidamento

Nel primo trimestre 2011 non si sono verificate variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2010. Si riportano di seguito le principali operazioni straordinarie effettuate nel corso del periodo che non hanno modificato il perimetro di consolidamento:

- in data 1/1/2011 hanno avuto efficacia civilistica, contabile e fiscale l'atto di conferimento dell'azienda assicurativa di Navale Assicurazioni in favore di UGF Assicurazioni e l'atto di fusione per incorporazione di Navale Assicurazioni nella holding Unipol. L'attività assicurativa precedentemente svolta da Navale è pertanto entrata a far parte di UGF Assicurazioni diventandone la terza divisione operativa, dopo "Unipol" e "Aurora";
- a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Navale Assicurazioni in Unipol, dal 1° gennaio 2011 il capitale sociale di Unipol, interamente sottoscritto e versato, risulta pari ad euro 2.699.066.930,11 suddiviso in n. 3.416.540.416 azioni, di cui n. 2.114.257.106 azioni ordinarie e n. 1.302.283.310 azioni privilegiate, con un incremento, rispetto al 31/12/2010 di euro 171.761;
- in data 4/1/2011 è stato registrato l'aumento di capitale di Arca Vita, da euro 90.000.000 a euro 144.000.000, interamente sottoscritto e versato nel corso del 2010. La quota di controllo di Unipol è passata dal 60% al 60,84%, avendo sottoscritto n. 201.669 azioni inoptate. Considerando le n. 286.820 azioni proprie che Arca Vita ha in portafoglio la quota effettiva di controllo di Unipol è pari al 61,58%;
- dal 1° gennaio 2011 Navale Vita ha modificato la propria denominazione sociale in Linear Life SpA (compagnia vita di vendita diretta di polizze *on-line*) e trasferito la propria sede sociale da Roma a Bologna. Poiché la partecipazione detenuta da Navale Assicurazioni in Navale Vita non è rientrata nel perimetro del conferimento, la partecipazione di controllo di Linear Life SpA è stata trasferita tramite l'operazione di fusione in Unipol;
- UGF Banca nel corso del mese di febbraio 2011 ha acquistato le *minorities* di UGF Merchant, pari ad una quota del 13,82% del capitale sociale, portando la quota di controllo al 100% del capitale sociale di UGF Merchant.

A seguito della cessione entro la fine dell'esercizio dell'intera partecipazione in BNL Vita (51%), da parte della Capogruppo Unipol, i dati dello stato patrimoniale consolidato, a decorrere dal 31/12/2010, sono esposti in ottemperanza a quanto indicato dall'IFRS 5. Le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate in una unica voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), mentre le relative passività sono riclassificate analogamente in una unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci sono valorizzate al netto delle eventuali operazioni infragruppo.
Non rientrando la cessione di BNL Vita tra le "attività operative cessate" in quanto il Gruppo Unipol continua ad operare nel business della bancassicurazione con le società del Gruppo Arca, le voci di conto economico sono esposte secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.

Si ricorda inoltre che essendo l'acquisizione del Gruppo Arca avvenuta alla fine del primo semestre 2010, per quanto riguarda le poste più significative, le variazioni sono esposte anche a condizioni omogenee, senza considerare i dati economici del Gruppo Arca al 31/3/2011.

Settore assicurativo

Premi e prodotti di investimento

La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 31 marzo 2011 ammonta a euro 2.474 milioni, con un incremento del 12,8% rispetto al 31/3/2010 (+2,8% a valori omogenei). Il comparto Vita registra un incremento del 16,5% (+1,9% a valori omogenei), mentre il comparto Danni un incremento dell'8,5% (+3,9% a valori omogenei).

La composizione della raccolta polizze al 31 marzo 2011 è la seguente:

- 43,7% premi Danni (45,5% al 31/3/2010)
- 53,6% premi Vita (54,3% al 31/3/2010)
- 2,7% prodotti di investimento Vita (0,2% al 31/3/2010), incremento riconducibile alla produzione della controllata Arca Vita International con sede in Irlanda.

Tutta la raccolta dei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).

Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 31/3/2011, pari ad euro 66 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *Unit* e *Index-Linked*) ed al ramo VI (fondi pensione).

Raccolta consolidata
Valori in Milioni di Euro

	31/3/2011	comp. %	31/3/2010	comp. %	var.%
Premi diretti rami Danni	1.067		984		8,5
Premi indiretti rami Danni	14		13		7,4
Totale premi rami Danni	1.082	43,7	997	45,5	8,5
Premi diretti rami Vita	1.325		1.188		11,5
Premi indiretti rami Vita	1		2		-48,7
Totale premi rami Vita	1.326	53,6	1.191	54,3	11,4
Totale prodotti di investimento Vita	66	2,7	5	0,2	
Totale raccolta vita	1.392	56,3	1.195	54,5	16,5
Raccolta complessiva	2.474	100,0	2.192	100,0	12,8

I premi sono relativi a contratti di assicurazione quasi interamente sottoscritti in Italia, mentre i prodotti di investimento sono relativi, per 55 milioni di euro, a contratti sottoscritti all'estero.

La raccolta diretta ammonta a euro 2.458 milioni (+12,9% rispetto al 31/3/2010), di cui premi per euro 2.393 milioni (euro 2.172 milioni al 31/3/2010) e prodotti di investimento per euro 66 milioni (euro 5 milioni al 31/3/2010). A valori omogenei la raccolta diretta ammonta ad euro 2.238 milioni (+2,8%) di cui premi per euro 2.234 e prodotti di investimento per euro 5 milioni.

La ripartizione della raccolta per ramo di attività, con gli indici di composizione e la variazione rispetto al 31/3/2010, è esposta nella seguente tabella:

Ripartizione della raccolta per ramo di attività

Valori in Milioni di Euro

	31/3/2011	comp. %	31/3/2010	comp. %	var.%
LAVORO DIRETTO ITALIANO					
Premi Rami Danni					
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	219	20,5	183	18,6	19,4
R.C. autoveicoli terrestri (rami 10)	543	50,9	512	52,1	6,1
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	84	7,9	81	8,3	3,3
Ass.ni marittime, aereonautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	5	0,4	5	0,5	4,4
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	92	8,6	87	8,9	5,2
R.C. generale (ramo 13)	78	7,3	74	7,5	6,1
Credito e Cauzione (rami 14 e 15)	8	0,8	9	0,9	-3,4
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	15	1,4	14	1,4	9,0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	8	0,8	6	0,6	37,0
Assistenza (ramo 18)	14	1,4	12	1,3	15,6
Totale rami Danni	1.067	100,0	984	100,0	8,5
Premi Rami Vita					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.014	76,5	878	73,9	15,4
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	96	7,2	111	9,3	-13,5
V - Operazioni di capitalizzazione	89	6,7	84	7,1	5,2
VI - Fondi pensione	127	9,6	115	9,7	10,4
Totale rami Vita	1.325	100,0	1.188	100,0	11,5
Totale premi diretti Danni e Vita	2.393		2.172		10,1
Prodotti di investimento Vita					
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	61	93,5	0	9,9	
VI - Fondi pensione	4	6,5	4	90,1	1,4
Totale prodotti di investimento Vita	66	100,0	5	100,0	
Raccolta diretta Vita					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.014	72,9	878	73,6	15,4
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	157	11,3	111	9,3	41,3
V - Operazioni di capitalizzazione	89	6,4	84	7,1	5,2
VI - Fondi pensione	131	9,4	119	10,0	10,1
Totale raccolta diretta Vita	1.391	100,0	1.193	100,0	16,6
Totale raccolta diretta	2.458		2.177		12,9
LAVORO INDIRETTO					
Premi rami Danni	14	93,2	13	86,7	7,4
Premi rami Vita	1	6,8	2	13,3	-48,7
Totale premi indiretti	15	100,0	15	100,0	-0,1
RACCOLTA COMPLESSIVA	2.474		2.192		12,8

La classificazione dei premi per ramo sopra esposta è conforme a quanto disposto dall'art. 2, comma 1 per i rami Vita e comma 3 per i Danni, del D.Lgs. 7/9/2005 n. 209 "Codice delle assicurazioni".

Lavoro ceduto *Valori in Milioni di Euro*					
	31/3/2011	*comp.%*	31/3/2010	*comp.%*	*var.%*
Premi rami Danni	32	*77,0*	25	*82,7*	*29,8*
indice di conservazione rami Danni (%)	*97,0%*		*97,5%*		
Premi rami Vita	10	*23,0*	5	*17,3*	*86,3*
Indice di conservazione rami Vita (%)	*99,3%*		*99,6%*		
Totale premi ceduti	42	*100,0*	30	*100,0*	*39,5*
Indice di conservazione globale (%)	*98,3%*		*98,6%*		

L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

I premi ceduti del Gruppo ammontano complessivamente a euro 42 milioni, rispetto a euro 30 milioni ceduti al 31/3/2010, di cui euro 32 milioni di premi ceduti nei rami Danni ed euro 10 milioni di premi ceduti nei rami Vita.
L'indice di conservazione del Gruppo nei rami Danni passa al 97% rispetto al 97,5% al 31/3/2010, nei rami Vita passa al 99,3% rispetto al 99,6% al 31/3/2010, mentre l'indice di conservazione globale (Danni e Vita) passa al 98,3% rispetto al 98,6% al 31/3/2010.

Rami Vita

La raccolta Vita al 31 marzo 2011 ammonta complessivamente a euro 1.392 milioni, segnando un incremento rispetto al 31/3/2010 del 16,5% (+1,9% a valori omogenei).
La **raccolta diretta** ammonta a euro 1.391 milioni (+16,6% al 31/3/2010, +2% a valori omogenei). Risultano in incremento tutti i rami: ramo I - Polizze tradizionali +15,4% (a valori omogenei +3,2%), ramo III – Polizze *Index* e *Unit Linked* +41,3% (a valori omogenei -13,5%), ramo V – Polizze di capitalizzazione +5,2% (a valori omogenei -2,2%) e ramo VI – Fondi Pensione +10,1%.
Al 31 marzo 2011 i premi diretti vita ammontano a euro 1.325 milioni, mentre i prodotti di investimento ammontano a euro 66 milioni di cui euro 61 milioni relativi al Gruppo Arca. Al 31/3/2010 i premi vita erano pari a euro 1.188 milioni e i prodotti di investimento pari a euro 5 milioni.

Il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, al 31/3/2011 si è attestato a euro 103 milioni (+18,1%). Senza considerare il contributo di Bnl Vita gli APE pro-quota sono pari a euro 62 milioni (+30,3%).

Nel settore dei Fondi Pensione Negoziali al 31/3/2011 UGF Assicurazioni gestisce complessivamente n. 25 mandati, di cui n. 14 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo" (invariati rispetto al 31/12/2010). Le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 2.517 milioni, di cui euro 1.442 milioni con garanzia (euro 2.371 milioni al 31/12/2010, di cui euro 1.333 milioni con garanzia).
La gestione del Fondo Pensione "Agrifondo", il cui avvio era previsto entro il primo trimestre del 2011, è iniziata nel mese di aprile. Inoltre nel corso del primo trimestre del 2011 è stata comunicata la cessazione della attività del Fondo Pensione ARTIFOND (settore artigianato) con decorrenza 1° maggio 2011.
Nel settore dei Fondi Pensione Aperti, a fine marzo i patrimoni dei fondi "Unipol Futuro", "Unipol Previdenza", "Unipol Insieme", "Aurora Previdenza" e "BNL Pensione Sicura" hanno raggiunto un ammontare complessivo di euro 265 milioni e n. 22.638 aderenti (euro 251 milioni e n. 22.429 aderenti al 31/12/2010).

La compagnia tradizionale multiramo **UGF Assicurazioni** ha realizzato una raccolta diretta vita per euro 462 milioni, con un decremento dello 0,5%. Si evidenzia peraltro che nel corso del primo trimestre è stato collocato un nuovo prodotto con data effetto aprile 2011, per un ammontare di

premi pari a euro 65 milioni.
I premi vita ammontano a euro 458 milioni (euro 460 milioni al 31/3/2010), mentre i prodotti di investimento ammontano a euro 5 milioni (invariato rispetto al 31/3/2010).
In particolare si evidenzia l'incremento del ramo VI – Fondi pensione con un +10%, mentre risultano in flessione gli altri rami: -4,2% il ramo I - Polizze tradizionali, -4,5% il ramo III - Polizze *Unit* e *Index Linked* e -3,5% il ramo V – Polizze di capitalizzazione.
Al 31 marzo 2011 la produzione di polizze vita intermediata da sportelli bancari di UGF Banca è stata di euro 44 milioni (euro 41 milioni al 31/3/2010, +6,4%).

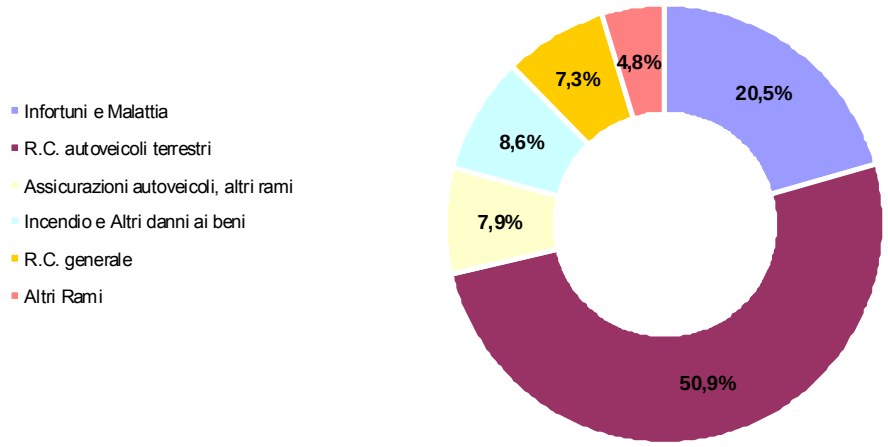
Le compagnie vita del Gruppo Arca (Arca Vita e Arca Vita International) al 31/3/2011 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 174 milioni, in calo del 35% rispetto al 31/3/2010. I premi ammontano a euro 113 milioni (euro 190 milioni al 31/3/2010) ed i prodotti di investimento ammontano a euro 61 milioni (euro 79 milioni al 31/3/2011). Considerando le sottoscrizioni raccolte nel mese di marzo relative al collocamento di un nuovo prodotto a specifica provvista di attivi con effetto aprile 2011 per euro 89 milioni, la flessione rispetto al 31/3/2010 si ridurrebbe al 2%.

La compagnia di bancassicurazione BNL Vita, in dismissione entro la fine del 2011, ha realizzato una raccolta diretta per euro 754 milioni (+3,5%). In incremento la produzione nei rami I - Polizze tradizionali (+6,5%) e V – Polizze di capitalizzazione (+18,8%), mentre risulta in flessione il ramo III - Polizze *Unit* e *Index Linked* (-13,5%).

Rami Danni

I premi complessivi del portafoglio danni al 31 marzo 2011 ammontano a euro 1.082 milioni (+8,5%, +3,9% a valori omogenei).
I premi del solo lavoro diretto ammontano a euro 1.067 milioni (+8,5%, +3,9% a valori omogenei).
I premi del lavoro indiretto ammontano a euro 14 milioni (+7,4%).
Sono in incremento tutti i rami con la sola eccezione dei rami Credito e Cauzioni (-3,4%): +6,1% il ramo R.C.Auto, +3,3% il ramo Corpi Veicoli Terrestri, +19,4% i rami Infortuni e Malattia, +5,2% i rami Incendio e Altri Danni ai Beni e +6,1% il ramo R.C.Generale. A valori omogenei i rami Auto registrano un +0,8% e i rami non Auto un +8,5%.

Composizione percentuale premi diretti danni



La raccolta diretta della compagnia multiramo UGF Assicurazioni, che all'1/1/2011 ha incorporato il ramo d'azienda assicurativo di Navale Assicurazioni, risulta pari ad euro 878 milioni (-0,4% la variazione pro-forma, considerando nel 2010 anche la raccolta di Navale Assicurazioni). La

flessione rispetto al 31/3/2010 è riconducibile alle importanti dismissioni di portafoglio che hanno coinvolto la divisione Navale (-13,3%) nell'ambito delle operazioni relative alla razionalizzazione della rete di vendita avviate nel corso del 2010. Le divisioni Unipol e Aurora registrano una raccolta premi in crescita dello 0,6%.

UGF Assicurazioni

Valori in Milioni di Euro

Premi Rami Danni	31/3/2011	comp.%	31/3/2010 pro-forma	comp.%	var.%
R.C. autoveicoli terrestri (rami 10)	480		479		0,2
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	74		77		-3,4
Totale premi Auto	554	63,1	556	63,1	-0,3
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	115		120		-4,4
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	87		87		0,0
R.C. generale (ramo 13)	76		74		3,4
Altri rami elementari	46		44		2,6
Totale premi Non Auto	324	36,9	325	36,9	-0,5
Totale premi Danni	878	100,0	881	100,0	-0,4

Le variazioni pro-forma rispetto al dato del primo trimestre 2010 presentano andamenti positivi per i rami R.C.Auto (+0,2%) e R.C.Generale (+3,4%), e andamenti negativi per i rami Corpi Veicoli Terrestri (-3,4%) e Infortuni e Malattia (-4,4%); il ramo Incendio e Altri Danni ai Beni risulta sostanzialmente invariato.

Le compagnie danni del Gruppo Arca (Arca Assicurazioni e ISI Insurance) al 31/3/2011 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 46 milioni (-18,3%). La riduzione dei volumi risente degli effetti delle politiche di riorganizzazione dei canali distributivi, in particolar modo per quanto concerne la dismissione del canale agenziale nella controllata Arca Assicurazioni, nonché delle azioni volte al conseguente riequilibrio del portafoglio R.C.Auto (-24%). In particolare, per quanto concerne il canale agenziale, la variazione registrata nel periodo segna una riduzione del 34%. Con riferimento al canale banche il trimestre registra una crescita della raccolta del 9% rispetto al primo trimestre 2010.

Le compagnie specializzate (Linear e Unisalute) hanno acquisito premi diretti per euro 144 milioni (+40,3%).
Linear ha realizzato premi diretti per 48 milioni di euro in incremento del 16,4% rispetto al 31/3/2010, per effetto sia dell'incremento dei contratti sia dell'aumento del premio medio.
Unisalute ha realizzato una raccolta diretta premi di 96 milioni di euro, in incremento rispetto al 31/3/2010 del 56,5%, per effetto sia di nuovi importanti contratti, quali Piaggio, Cassa Forense e Banca Intesa, sia del rinnovo con effetto 1/1/2011 di un contratto che nello scorso esercizio era entrato in portafoglio nel mese di maggio, con scadenza 31/12/2010.

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un risultato ante imposte positivo per euro 87 milioni, euro 71 milioni a valori omogenei (euro 30 milioni al 31/3/2010), a cui ha contribuito il comparto Vita con un risultato positivo di euro 73 milioni, euro 53 milioni a valori omogenei (euro 69 milioni al 31/3/2010), e il comparto Danni per euro 15 milioni, euro 18 milioni a valori omogenei (negativo per euro 38 milioni al 31/3/2010).

In particolare nel comparto Danni si evidenzia come le politiche di risanamento del portafoglio, attuate a partire dagli ultimi mesi del 2009, continuano a produrre gli effetti positivi attesi che si riflettono nella riduzione nel numero dei sinistri denunciati su quasi tutti i rami e nel conseguente miglioramento dell'andamento tecnico.
Il tasso di sinistralità (*loss ratio*) del lavoro diretto nei rami Danni è sceso dall'83,1% del primo trimestre 2010 al 78,7% del 31/3/2011 (80% al 31/12/2010).

Relativamente al ramo R.C.Auto, per il quale si applica la Convenzione Risarcimento Diretto (cosiddetta Card) introdotta dal D.P.R. n. 254/2006, nel primo trimestre 2011 le denunce "passive" (date dalla somma dei sinistri No Card e Card Debitrice) registrate per le compagnie del Gruppo, ad esclusione di quelle del Gruppo Arca, sono state n. 91.271 e presentano un calo del 23,9% rispetto alle denunce "passive" ricevute nel corso del primo trimestre 2010.
Le denunce rientranti nella Convenzione Risarcimento Diretto (sinistri Card Debitrice) sono state n. 75.239 (n. 99.297 al 31/3/2010), con un'incidenza dell'82% rispetto al totale (Card Debitrice + No Card). I sinistri Card Gestionaria denunciati sono stati n. 78.670 (n. 99.042 al 31/3/2010).
Per i sinistri Card completamente gestiti dal Gruppo Unipol (escludendo i sinistri in concorso di colpa parzialmente gestiti dalle compagnie di controparte) la velocità di liquidazione è stata del 38,9%, con una variazione rispetto al 2010 di +1,7 punti.

Le denunce dirette degli altri rami, sempre al netto dei dati del Gruppo Arca, risultano complessivamente n. 566.622 con un incremento del 7,1% dovuto prevalentemente al ramo Malattia (+15,1%), caratterizzato da molti sinistri con costo medio contenuto. Escludendo il ramo Malattia il numero dei sinistri denunciati è pari a n. 152.277, in riduzione del 9,9% rispetto al 31/3/2010.

L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto risulta pari al 21,5% contro il 22% del 31/3/2010 e il 22,1% del 31/12/2010.

Il *combined ratio*, calcolato sul lavoro diretto, è risultato, al 31 marzo 2011, pari al 100,3%, in linea con gli obiettivi del piano industriale 2010-2012 (105,1% al 31/3/2010 e 102,1% al 31/12/2010).

Settore Bancario

Il contesto di mercato macroeconomico in cui il Gruppo Bancario ha operato ha influito sui risultati del periodo; in particolare i tassi interbancari, benché comincino a segnare un lento e progressivo miglioramento, rimangono su livelli molto bassi, ma soprattutto la qualità del credito permane critica a causa delle incertezze macroeconomiche e impone la massima attenzione sia nella gestione che nella concessione del credito. Su questo fronte l'applicazione della *credit policy* di Gruppo ha consentito una migliore selezione delle nuove operazioni di impiego concesse, che dovrebbero portare ad un miglioramento complessivo della qualità del portafoglio derivante anche da una adeguata diversificazione, secondo le linee tracciate dal Piano Industriale 2010-2012.

La raccolta diretta complessiva ammonta a euro 9,5 miliardi (euro 9,3 miliardi al 31/12/2010, +1,9%). La crescita è riconducibile in parte alla liquidità depositata dalle aziende del Gruppo Unipol ed in parte alla raccolta da clientela ordinaria esterna al Gruppo.
La raccolta indiretta al 31/3/2011 cresce dell'1,8%, sia per effetto dell'incremento della raccolta amministrata (+1,9%), che per l'incremento del risparmio gestito (+0,8%). In incremento la raccolta di premi vita mentre sono stabili le masse riconducibili a Fondi Comuni e Gestioni Patrimoniali.

Gli impieghi nei confronti della clientela ammontano a euro 10,6 miliardi registrando una crescita del 3%, i crediti verso banche risultano pari a 199 milioni di euro rispetto ai 134 milioni di euro registrati a fine esercizio 2010 (+48,5%).

Il periodo chiude con un utile ante imposte di euro 7 milioni (euro 5 milioni al 31/3/2010), cui ha contribuito un margine di intermediazione pari a euro 84 milioni (+1%), rettifiche per deterioramento di attività finanziarie per euro 13 milioni (euro 16 milioni al 31/3/2010, -16,3%) e costi operativi per euro 64 milioni (+2,7%).

Comparto Bancario
Valori in Milioni di Euro

	31/3/2011	31/3/2010	var.%
Margine di interesse	53	52	1,1
Commissioni nette	30	29	3,7
Altri proventi finanziari netti	2	3	-33,3
Margine di intermediazione	84	84	1,0
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento attività finanziarie	-13	-16	-16,3
Risultato netto gestione finanziaria	71	68	5,0
Costi operativi	64	63	2,7
Cost/income	76,1%	74,8%	1,7
Utile (perdita) al lordo delle imposte	7	5	33,4

Settore Holding e Servizi

In data 1/1/2011 come già ricordato hanno avuto efficacia civilistica, contabile e fiscale l'atto di conferimento dell'azienda assicurativa di Navale Assicurazioni in favore di UGF Assicurazioni e l'atto di fusione per incorporazione di Navale Assicurazioni nella holding Unipol. Poiché la partecipazione detenuta da Navale Assicurazioni in Navale Vita non è rientrata nel perimetro del conferimento, la partecipazione di controllo di Navale Vita (dall'1/1/2011 Linear Life SpA) è stata trasferita tramite l'operazione di fusione in Unipol.
Le operazioni di fusione e conferimento, essendo operazioni tra società del Gruppo, non hanno prodotto effetti economici e patrimoniali sui dati consolidati.

Il risultato ante imposte al 31/3/2011 del settore Holding e Servizi è negativo per euro 17 milioni (-12 milioni al 31/3/2010).

Al 31 marzo 2011 gli investimenti e le disponibilità liquide del settore Holding e Servizi ammontano a euro 5.900 milioni (euro 5.943 milioni al 31/12/2010), costituiti per euro 4.890 milioni da partecipazioni in società controllate (euro 4.880 milioni al 31/12/2010). La variazione è riconducibile alle citate operazioni di conferimento/fusione.
Tra le Passività finanziarie sono presenti euro 928 milioni di passività per obbligazioni senior (euro 961 milioni al 31/12/2010) ed euro 271 milioni di finanziamenti passivi verso la controllata UGF Assicurazioni (invariato rispetto al 31/12/2010).

Elisioni intersettoriali

Le elisioni intersettoriali sono relative allo storno di ricavi e costi tra società del Gruppo appartenenti a settori diversi.
Sono inoltre presenti oneri per euro 4,6 milioni derivanti dalla valutazione (così come previsto dall'Ifrs 5), al minore tra valore contabile e *fair value* (pari al corrispettivo di vendita già definito), della società in dismissione BNL Vita, che ha contribuito positivamente al risultato trimestrale del Gruppo per euro 5,4 milioni. L'effetto economico netto positivo sul risultato consolidato di Gruppo è pertanto pari a euro 0,8 milioni.

La Capogruppo Unipol con la vendita della suddetta partecipazione realizzerà una plusvalenza netta sul bilancio individuale pari a circa euro 55 milioni.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Il primo trimestre 2011 si è chiuso con un bilancio generalmente positivo per i mercati azionari internazionali. Fatta eccezione per il Giappone, le cui quotazioni di borsa hanno subito un regresso del 4,63% (indice *Nikkei 225*) a causa del grave terremoto che ha colpito il Paese nel mese di marzo, i principali mercati azionari hanno invece messo a segno *performance* positive. L'indice *Standard & Poor's 500*, rappresentativo delle principali società statunitensi, ha registrato un progresso del 5,42%, l'indice *Eurostoxx 50*, che rappresenta in modo analogo le principali società quotate della zona Euro, si è apprezzato del 4,23%, mentre l'indice MSCI, relativo ai mercati emergenti, ha chiuso il trimestre in sostanziale stabilità (+0,3%).
Le *performance* delle suddette aree geografiche sono principalmente riconducibili ai differenti approcci di politica monetaria adottati dalle autorità competenti, in relazione al contesto macroeconomico di ciascun Paese o zona di riferimento.
Relativamente ai tassi di interesse è proseguita la fase di rialzo avviatasi nell'ultimo trimestre dello scorso anno grazie all'effetto congiunto della ripresa economica e delle implicazioni inflazionistiche legate al rialzo del prezzo delle materie prime.
Tale movimento, per quanto maggiormente accentuato sulle scadenze intermedie, ha riguardato tutti i nodi della curva dei rendimenti: il tasso Euribor a 3 mesi è salito di 23 punti base (dall'1,01% all'1,24%), il tasso swap Euro è salito di 60 punti base (dal 2,49% al 3,09%) sulla scadenza a 5 anni e di 31 punti base (dal 3,32% al 3,63%) sula scadenza a 10 anni.

La **politica degli investimenti del Gruppo Unipol** del primo trimestre 2011, relativamente ai settori assicurativo (inclusa BNL Vita) e holding, è stata guidata da una logica di coerenza tra impieghi e passività degli assicurati, prevalentemente concentrati sul comparto obbligazionario.
Gli investimenti del comparto governativo hanno visto privilegiare i titoli di Stato italiani che a fine 2010 sono stati oggetto di sensibile penalizzazione da parte dei mercati.
Recependo il cambio di politica monetaria da parte della Banca Centrale Europea, si è cercato di accompagnare il rialzo dei tassi a lunga scadenza posizionandosi su scadenze marginalmente inferiori alla *duration* dei passivi.
Nel corso del primo trimestre si è inoltre provveduto, visto il repentino movimento a rialzo dei tassi che ha caratterizzato la fine del 2010 e l'inizio del 2011, a rimodulare e rendere coerente con il profilo delle passività la copertura del rischio tasso implementata lo scorso anno sui portafogli Vita.

Gli investimenti obbligazionari non governativi sono stati caratterizzati da una consistente operatività sul mercato primario e si sono concentrati sul comparto finanziario. L'aumento di esposizione al comparto *covered bond* contribuisce a migliorare la qualità degli *asset*.
Si mantiene al 3% l'esposizione in titoli non finanziari, in linea quindi con l'ultimo trimestre 2010.
Nel portafoglio assicurativo consolidato di Gruppo, la *duration* si attesta a 2,71 per il comparto Danni, a 3,84 per il comparto Vita, ed a 3,31 per la holding. La *duration* complessiva risulta pertanto pari a 3,57, in marginale calo rispetto al 31/12/2010.
Non si registrano significative variazioni nelle composizioni dei portafogli obbligazionari sotto il profilo quantitativo e qualitativo.
Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario rimangono stabili rispettivamente al 71% e al 29%.
La componente governativa costituisce circa il 55% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente *corporate* risulta complementare con un 45%, articolato in credito *financial* per il 42% e in *industrial* per un 3%.

La qualità degli emittenti (rating *Standard & Poor's*) conferma l'elevato merito creditizio del portafoglio, che è costituito da un 68% di titoli con rating maggiore o uguale ad A+, un 17% compreso tra A e A- e un 15% uguale o inferiore a BBB+.
In un'ottica di gestione prudente degli attivi è stato mantenuto un livello considerevole di liquidità nel portafoglio del settore assicurativo, pari a circa 1,3 miliardi di euro al 31/03/2011.

Durante il primo trimestre 2011 nei portafogli di Gruppo è aumentata in modo marginale l'esposizione al comparto azionario, privilegiando titoli ad alto dividendo ed a basso Beta. L'esposizione, in termini geografici, è in misura preponderante su titoli europei rappresentati nell'indice *Eurostoxx 50*.
Il rischio cambio è stato coperto in modo pressoché sistematico su tutti gli investimenti non denominati in Euro.

In sintesi il portafoglio del Gruppo, con la sola esclusione del comparto bancario, risulta articolato nel modo seguente:
- titoli di debito: euro 24,7 miliardi, pari all'88,3%;
- titoli di capitale: euro 1,9 miliardi, pari al 6,9%;
- liquidità: euro 1,3 miliardi, pari al 4,8% (quasi interamente depositata presso la banca del Gruppo).

Al 31 marzo 2011 la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide del Gruppo ha raggiunto complessivamente 35.538 milioni di euro, con un incremento di 884 milioni di euro rispetto al 31/12/2010 (+2,6%).

Gli investimenti e le disponibilità del settore assicurativo ammontano ad euro 25.347 milioni (euro 24.647 milioni al 31/12/2010) e rappresentano il 71,3% del totale investimenti (71,1% al 31/12/2010), mentre quelli del settore bancario ammontano ad euro 11.551 milioni (euro 11.228 milioni al 31/12/2010).
Gli investimenti del settore Holding e Servizi ammontano a euro 5.900 milioni (euro 5.943 milioni al 31/12/2010).
I suddetti valori sono esposti al lordo delle elisioni infragruppo che ammontano a euro 7.259 milioni (euro 7.164 milioni al 31/12/2010).

Gli investimenti del Gruppo suddivisi per tipo di impiego ed i confronti rispetto al 31/12/2010, sono esposti nella seguente tabella:

Investimenti e Disponibilità *Valori in Milioni di Euro*					
	31/3/2011	*comp.%*	31/12/2010	*comp.%*	*var.%*
Immobili	815	*2,3*	804	*2,3*	*1,4*
Partecipazioni in controllate, collegate e ioint venture	47	*0,1*	46	*0,1*	*1,2*
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.770	*5,0*	1.823	*5,3*	*-2,9*
Finanziamenti e crediti	15.312	*43,1*	14.755	*42,6*	*3,8*
Titoli di debito	4.201	*11,8*	4.064	*11,7*	*3,4*
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	10.617	*29,9*	10.311	*29,8*	*3,0*
Finanziamenti e crediti interbancari	199	*0,6*	134	*0,4*	*48,5*
Depositi presso imprese cedenti	18	*0,1*	19	*0,1*	*-6,8*
Altri finanziamenti e crediti	277	*0,8*	226	*0,7*	*22,4*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.391	*37,7*	13.024	*37,6*	*2,8*
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	4.013	*11,3*	3.971	*11,5*	*1,1*
di cui possedute per essere negoziate	527	*1,5*	590	*1,7*	*-10,6*
di cui designate a fair value rilevato a conto economico	3.486	*9,8*	3.381	*9,8*	*3,1*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	190	*0,5*	232	*0,7*	*-18,1*
Totale Investimenti e Disponibilità	35.538	*100,0*	34.654	*100,0*	*2,6*

(*) sono inclusi gli immobili strumentali

Nel primo trimestre dell'esercizio è stata ceduta la quasi totalità dei titoli Lehman in portafoglio per un valore di carico di euro 64 milioni, a cui corrisponde un beneficio sulla solvibilità corretta del Gruppo pari ad euro 43 milioni. La plusvalenza realizzata è stata di euro 3 milioni.
Nei primi giorni del mese di maggio 2011 sono state cedute anche le ultime *tranches* di titoli Lehman in portafoglio.

Proventi netti *Valori in Milioni di Euro*					
	31/3/2011	*comp.%*	31/3/2010	*comp.%*	*var.%*
Investimenti immobiliari	1	*0,4*	4	*1,0*	
Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e ioint venture	-4	*-1,1*	0	*-0,1*	
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	21	*5,2*	18	*5,4*	
Proventi netti da finanziamenti e crediti	130	*32,5*	111	*32,6*	
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	207	*51,9*	252	*74,3*	
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione	44	*11,0*	-44	*-13,1*	
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	*0,1*	-1	*-0,2*	
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	399	*100,0*	340	*100,0*	*17,6*
Totale oneri netti da passività finanziarie	-61		-52		*17,4*
Totale proventi netti (esclusi strumenti designati a *fair value*)	338		288		*17,6*
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a *fair value*	-11		69		
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	327		357		*-8,3*

I proventi netti (escludendo quelli derivanti da attività e passività su strumenti finanziari designati a *fair value*) ammontano a euro 338 milioni (euro 288 milioni al 31/3/2010, +17,6%). A valori omogenei l'incremento è dell'1,8%.

I proventi netti da attività finanziarie e disponibilità ammontano a euro 399 milioni (euro 340 milioni al 31/3/2010), di cui euro 45 milioni relativi al Gruppo Arca.
Al 31/3/2011 sono state rilevate a conto economico svalutazioni per perdite di valore su titoli azionari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 4 milioni (euro 33 milioni al 31/3/2010).

Gli oneri netti da passività finanziarie ammontano ad euro 61 milioni, prevalentemente costituiti da interessi passivi (euro 52 milioni al 31/3/2010).

Le operazioni di copertura di *fair value* su titoli obbligazionari governativi classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita hanno prodotto un effetto economico netto negativo di euro 2 milioni (positivo per euro 3 milioni al 31/3/2010).

I proventi netti da strumenti finanziari designati a *fair value* sono negativi per euro 11 milioni (positivi per euro 69 milioni al 31/3/2010).

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Nel periodo successivo alla chiusura del primo trimestre 2011 il contesto macroeconomico non ha subito variazioni di rilievo e rimane, nel nostro Paese, ancora caratterizzato da deboli prospettive di ripresa dell'economia. Gli andamenti dei mercati finanziari a fine aprile hanno fatto registrare una ripresa del valore dei titoli nei portafogli delle società del Gruppo con effetti positivi sulla posizione di solvibilità. La situazione resta comunque soggetta a costante monitoraggio.

Nel comparto Danni si confermano gli effetti positivi, in particolare in termini di contenimento dei sinistri denunciati, già osservati al 31 marzo e legati a politiche assuntive che rimangono improntate alla selettività degli affari ed al ridimensionamento della rete agenziale multimandataria.

Nel comparto Vita, come già ricordato, la holding Unipol, lo scorso 7 aprile, ha definito con BNP Paribas un accordo integrativo del contratto di opzione sottoscritto il 22 dicembre 2009, avente per oggetto la partecipazione del 51% detenuta in BNL Vita. In virtù di tale accordo BNP Paribas acquisterà la suddetta partecipazione, tramite la società Cardif Assicurazioni S.p.A., ad un corrispettivo in contanti di euro 325,2 milioni. Il perfezionamento dell'operazione avverrà subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge. La cessione consentirà alla Capogruppo Unipol di realizzare una plusvalenza netta di circa 55 milioni di euro sul bilancio individuale mentre non determinerà effetti significativi sul conto economico consolidato dell'esercizio.
Sempre con riguardo al comparto Vita si segnala che UGF Assicurazioni, come già comunicato al mercato, ha deciso di tutelare i sottoscrittori delle polizze *index linked* con sottostanti titoli di banche islandesi colpite dalla crisi finanziaria, tra le quali la *Glitnir Banki HF* emittente di titoli sottostanti alcune polizze emesse nel 2005. La Compagnia ha pertanto provveduto ad inviare ai propri clienti una proposta di trasformazione delle polizze originarie, da attuarsi mediante modifica dei contratti in corso, che consentano il recupero dell'investimento a suo tempo effettuato.

In relazione al comparto Bancario l'attività prosegue regolarmente cominciando a beneficiare del trend di crescita dei tassi di mercato che favorisce il margine di interesse. Si segnala che nel mese di aprile si è inaugurata una nuova sede di UGF Banca nel centro di Bologna, in Piazza Cavour, che ospita una grande filiale integrata ed alcuni uffici direzionali. Tale apertura vuole sottolineare la scelta di essere sempre più vicini alle persone ed al tessuto economico della città, rivolgendosi con maggiore qualità ed efficienza al proprio mercato tradizionale, ossia il mondo dei privati, delle associazioni di categoria, delle piccole e medie imprese e delle professioni.

Sulla base dei risultati conseguiti nel primo trimestre e degli andamenti in atto, il Gruppo conferma per fine anno un obiettivo di ulteriore crescita del risultato economico rispetto allo scorso esercizio, salvo il verificarsi di eventi straordinari al momento non prevedibili.

Bologna, 12 maggio 2011

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili consolidati:

- Situazione patrimoniale - finanziaria
- Conto economico e conto economico complessivo
- Sintesi del conto economico per settori

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

Valori in Milioni di Euro

		31/3/2011	31/12/2010
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.052	2.058
1.1	Avviamento	1.942	1.942
1.2	Altre attività immateriali	111	116
2	ATTIVITÀ MATERIALI	668	660
2.1	Immobili	619	607
2.2	Altre attività materiali	49	53
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	532	460
4	INVESTIMENTI	34.730	33.815
4.1	Investimenti immobiliari	197	197
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	47	46
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.770	1.823
4.4	Finanziamenti e crediti	15.312	14.755
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.391	13.024
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	4.013	3.971
5	CREDITI DIVERSI	1.589	1.895
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	670	894
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	25	61
5.3	Altri crediti	894	940
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	13.167	12.634
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	12.226	11.812
6.2	Costi di acquisizione differiti	21	21
6.3	Attività fiscali differite	536	510
6.4	Attività fiscali correnti	22	22
6.5	Altre attività	362	269
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	190	232
	TOTALE ATTIVITÀ	52.928	51.754

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata - Patrimonio netto e passività

Valori in Milioni di Euro

		31/3/2011	31/12/2010
1	PATRIMONIO NETTO	4.111	4.021
1.1	di pertinenza del gruppo	3.739	3.648
1.1.1	Capitale	2.699	2.699
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali		
1.1.3	Riserve di capitale	1.506	1.506
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	85	56
1.1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette		
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-592	-643
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	12	-2
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	29	32
1.2	di pertinenza di terzi	372	373
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	383	356
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-20	-23
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	9	39
2	ACCANTONAMENTI	91	85
3	RISERVE TECNICHE	22.444	22.246
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	12.786	12.653
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.414	1.473
4.2	Altre passività finanziarie	11.372	11.181
5	DEBITI	590	452
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	56	60
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	107	30
5.3	Altri debiti	427	361
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	12.907	12.298
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	11.781	11.386
6.2	Passività fiscali differite	308	266
6.3	Passività fiscali correnti	38	24
6.4	Altre passività	779	622
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	52.928	51.754

Conto Economico consolidato

	Valori in Milioni di Euro	31/3/2011	31/3/2010
1.1	Premi netti	2.364	2.182
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*2.406*	*2.217*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-43*	*-35*
1.2	Commissioni attive	33	34
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	34	24
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	437	457
1.5.1	*Interessi attivi*	*337*	*270*
1.5.2	*Altri proventi*	*17*	*16*
1.5.3	*Utili realizzati*	*83*	*141*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*0*	*30*
1.6	Altri ricavi	28	46
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.895	2.743
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	2.267	2.212
2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*2.282*	*2.227*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*-15*	*-15*
2.2	Commissioni passive	8	10
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	5	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	139	124
2.4.1	*Interessi passivi*	*62*	*52*
2.4.2	*Altri oneri*	*2*	*2*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*23*	*21*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*52*	*49*
2.5	Spese di gestione	335	317
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*205*	*203*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*4*	*2*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*126*	*112*
2.6	Altri costi	70	56
2	TOTALE COSTI E ONERI	2.824	2.719
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	72	24
3	Imposte	33	23
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	38	1
	di cui di pertinenza del gruppo	*29*	*-7*
	di cui di pertinenza di terzi	*9*	*8*

Conto Economico complessivo consolidato - Importi netti

Valori in Milioni di Euro	31/3/2011	31/3/2010
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	38	1
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	55	73
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	13	-12
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	68	61
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	106	62
di cui di pertinenza del gruppo	*94*	*51*
di cui di pertinenza di terzi	*12*	*11*

Sintesi conto economico consolidato per settori

Valori in Milioni di Euro

	RAMI DANNI			RAMI VITA			SETTORE ASSICURATIVO			SETTORE BANCARIO			SETTORE Holding e Servizi			Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
	mar-11	mar-10	var. %	mar-11	mar-10	var. %	mar-11	mar-10	var. %	mar-11	mar-10	var. %	mar-11	mar-10	var. %	mar-11	mar-10	mar-11	mar-10	var. %
Premi netti	1.047	996	5,1	1.317	1.185	11,1	2.364	2.182	8,3									2.364	2.182	8,3
Commissioni nette	0	0		3	0		3	0		30	29	4,2				-8	-4	25	24	3,0
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a *fair value*)	62	53	16,4	248	232	6,6	309	285	8,4	41	40	4,3	-2	-3		-7	-2	342	320	6,8
Interessi netti	*43*	*31*		*192*	*146*		*236*	*177*		*52*	*53*		*-5*	*-7*		*0*	*0*	*283*	*223*	
Altri proventi e oneri	*5*	*8*		*5*	*3*		*10*	*11*		*0*	*0*		*0*	*0*		*-7*	*-2*	*4*	*9*	
Utili e perdite realizzate	*12*	*26*		*49*	*80*		*61*	*106*		*3*	*2*		*2*	*4*				*66*	*113*	
Utili e perdite da valutazione (escluso impairment su titoli AfS)	*2*	*-12*		*1*	*3*		*3*	*-9*		*-13*	*-15*		*0*	*0*				*-11*	*-24*	
Impairment su titoli AFS	-1	-23		-3	-9		-4	-32		0	-1							-4	-33	
Oneri netti relativi ai sinistri	-839	-841	-0,4	-1.440	-1.302	10,6	-2.278	-2.143	6,3									-2.278	-2.143	6,3
Spese di gestione	-233	-217	7,5	-34	-31	12,0	-267	-247	8,1	-65	-63	3,1	-18	-19	-4,5	15	13	-335	-317	5,9
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*-191*	*-184*	*3,4*	*-18*	*-19*	*-4,7*	*-208*	*-203*	*2,7*							*3*	*0*	*-205*	*-203*	*1,2*
Altre spese	*-42*	*-32*	*31,2*	*-17*	*-12*	*37,8*	*-59*	*-44*	*33,0*	*-65*	*-63*	*3,1*	*-18*	*-19*	*-4,5*	*12*	*13*	*-130*	*-114*	*14,4*
Altri proventi/oneri	-22	-6		-17	-8	112,9	-39	-15	170,8	1	1	14,5	3	10	-66,8	-7	-6	-42	-10	309,9
Utile (perdita) ante imposte	15	-38		73	69	5,9	87	30	189,1	7	5	33,4	-17	-12	-43,9	-6	0	72	24	202,1
Imposte																		-33	-23	
Utile (perdita) consolidato																		38	1	
Utile (perdita) di Gruppo																		*29*	*-7*	
Utile (perdita) di terzi																		*9*	*8*	

Nella voce Impairment su titoli AFS sono incluse le riduzioni di valore sia di titoli di capitale che obbligazionari

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998)

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

OGGETTO: Resoconto Intermedio di Gestione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 31 marzo 2011

Il sottoscritto Maurizio Castellina, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Bologna, 12 maggio 2011

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Maurizio Castellina

UNIPOL
GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale
via Stalingrado, 45
40128 Bologna

www.unipolgf.it